

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023-24

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	—
<input type="checkbox"/> minorati udito	—
<input type="checkbox"/> Psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	53
<input type="checkbox"/> ADHD	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	1
<input type="checkbox"/> Altro (relazioni logopediche)	25+7 infanzia
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	3
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	13
<input type="checkbox"/> Disagio relazionale	1
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	141
% su popolazione scolastica (796)	17,71%
N° PEI redatti dai GLO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	77
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Solo in occasione delle attività di tutoraggio.
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Confronto e collaborazione con le famiglie da parte della psicopedagogista	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: partecipazione ai GLO previsti secondo la normativa	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Proposte formative a livello di istituto con la partecipazione di un buon numero di docenti e formazione anche personale dei docenti	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (proposta di	Si

	formazione per l'inclusione da parte dell'Università e legata all'ambito territoriale)					
	Didattica interculturale / italiano L2			si		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			si		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			Si		
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo SPAZIO-AULE-RISORSE PC-					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: si riscontra una criticità nella comunicazione con i servizi sociali, in quanto gli uffici non hanno un'apertura quotidiana e ciò porta spesso ad una "mancanza" di collegamento tra i bisogni e gli interventi necessari, che sono caratterizzati a volte da lentezza.			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: i progetti presentati nel corso dell'anno si sono rivelati inclusivi per tutti gli alunni, valorizzando non solo le eccellenze ma anche coloro che vivono maggiore difficoltà dal punto di vista scolastico o sociale e relazionale, molto positive le attività di tutoraggio tra diversi ordini di scuola all'interno dei diversi progetti, molto inclusivi i progetti sportivi.					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Rinnovo membri del GLI e comunicazione esistenza GLI durante le assemblee di classe (ANCORA POCA VISIBILITA')				x		
Mostra autismo e confronto tra i genitori presenti e la proposta fatta genitori e figli è stata molto apprezzata					x	
Sinergia e collaborazione tra docenti di sostegno e con gli educatori					x	
Sportello settimanale per un confronto continuo tra docenti di sostegno e scambio continuo con risposte sempre pronte da parte dei docenti alle richieste da parte della referente BES						x
Adeguamento al DM 182/2020 con la realizzazione del GLO e l'adeguamento della stesura PEI su base ICF					x	
Comunicazione a tutti i genitori della presenza di un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)					x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2024-2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il DIRIGENTE SCOLASTICO, nelle sue funzioni istituzionali connesse alla leadership, al management e alla governance, coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle potenzialità di tutti gli alunni.

COLLEGIO DOCENTI che, su proposta del Gli, approva il Piano Annuale per l'Inclusività, elabora un Piano dell'Offerta Formativa che contenga un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Il docente che ricopre il ruolo di F.S. BES si occupa di:

- supportare il team docenti di sostegno ed il cdc in un'ottica di pedagogia dell'inclusione (compilazione documenti, consulenza metodologico/didattica, organizzazione dell'attività didattica all'interno dell'orario settimanale, comunicazione tempestiva di nuove certificazioni presenti in segreteria);
- rielaborare la documentazione (PDP, PEI, VERIFICHE FINALI PDP E PEI);
- monitorare le situazioni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'istituto;
- proporre e coordinare i progetti di inclusione di plesso e/o di istituto ;
- incontrare le figure strumentali, i docenti di sostegno e tutte le figure coinvolte nel processo inclusivo;
- promuovere percorsi/progetti personalizzati di accoglienza o in itinere dedicati agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- se richiesto, incontrare, famiglie, specialisti, servizi sociali e le figure coinvolte nel processo formativo-educativo per valutare ed eventualmente adeguare i percorsi educativi personali.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE che ha un ruolo di coordinamento organizzativo di tutto il processo. In particolare si occupa della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola e dell'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti.

CONSIGLIO DI CLASSE E TEAM DOCENTI: individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventuali misure compensative e dispensative; segnala le difficoltà alla famiglia; predisporre i PEI e i PDP e ne cura l'applicazione; individua strategie e metodologie inclusive utili per una più ampia partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento. Inoltre, rileva la presenza di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica e/o linguistico-culturale, con chiara esplicitazione delle considerazioni pedagogiche e didattiche a tal supporto.

DOCENTI DI SOSTEGNO: osservano l'alunno nella quotidianità scolastica e, in raccordo ai docenti di classe, alla famiglia e agli specialisti, stendono il PEI. Adottano strategie inclusive da attuare con la classe e l'interclasse. Collaborano tra loro e con gli educatori nella realizzazione di progetti e laboratori.

PERSONALE ATA: collabora con le figure coinvolte nell'inclusività.

EDUCATORI: figura presente nelle classi, negli ultimi due anni anche con una modalità di gruppo.

GLO: Gruppo di lavoro operativo per ogni alunno con disabilità formato secondo quanto previsto dal DM 182/2020

PSICOPEDAGOGISTA SCOLASTICA: viene nominata annualmente con bando da parte della scuola, è fondamentale per supportare docenti, genitori ed alunni in fasi particolari della crescita e per dare indicazioni specifiche al bisogno. E' un lavoro di monitoraggio complesso e molto importante per portare avanti l'inclusione delle fragilità o difficoltà.

Obiettivi:

Incremento della funzionalità del GLI, rendendo attiva la partecipazione della componente genitori e dei docenti di classe.

Presentazione del GLI alle riunioni di iscrizione

Proposta: fare un incontro per ogni classe in entrata ai diversi ordini di scuola, oppure un'unica riunione, aperta a tutti i genitori, al fine di spiegare l'esistenza e funzione del GLI e presentare i genitori eletti. Spiegare poi che ci sarà la convocazione per le future elezioni

rinnovare nelle assemblee di classe dei rappresentanti una breve presentazione del GLI e dare la comunicazione della data in cui si svolgeranno le elezioni e invitare alla prima riunione del GLI anche i rappresentanti di ogni singola classe

Operatività sempre più funzionale delle classroom suddivise per bisogni educativi speciali, con relativi documenti predisposti

Rendere sempre più chiaro a tutti i membri il nuovo iter di certificazione

Mantenere per tutti gli alunni con PDP un incontro di condivisione del documento e di verifica finale con le famiglie a fine anno scolastico. Rilasciare alla famiglia una copia della verifica PDP. Nella fase di passaggio di ordine di scuola mantenere la partecipazione delle FFSS BES.

Si auspica la continua e più assidua partecipazione degli specialisti ai GLO in presenza, se proprio non possibile, mantenere la partecipazione degli specialisti ai GLO in modalità online

Prevedere la presenza dei servizi sociali al GLO iniziale o finale, a seconda delle situazioni ed esigenze, al fine di far conoscere il servizio alle famiglie e pensare sin da subito un progetto di vita condiviso, che vada oltre il percorso scolastico.

Formalizzare la richiesta al Comune della necessità di far partecipare gli assistenti sociali al GLO, almeno per gli alunni in ingresso e uscita da ogni ordine di scuola, in fascia oraria preserale, per facilitare la partecipazione dei genitori.

Predisporre la data del GLI prima dei GLO in modo da poterla comunicare in tale sede.

Conferma e continuo utilizzo sempre più funzionale della PIATTAFORMA COSMI.

Attivazione della classroom aperta ai membri GLI per potersi confrontare su materiali all'interno del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). I genitori eletti sono dotati di una mail di istituto, la classroom è stata creata ma non ancora utilizzata.

Si conferma la proposta di un incontro iniziale intermedio e finale dedicato ai i docenti di sostegno

Mantenere alta l'attenzione sulle eventuali proposte di mostre e/o eventi per sensibilizzare la comunità scolastica sulla disabilità e sull'accoglienza del "diverso da me" con proposte anche operative come testimonianze, partecipazione ad eventi o mostre, cineforum e serate di confronto con i genitori, oltre alla collaborazione con le associazioni presenti sul territorio

Sperimentazione della scheda di rilevazione delle difficoltà scolastiche che potrebbe essere richiesta dal centro al quale il genitore si rivolge per segnalare delle difficoltà scolastiche. La scheda verrà compilata previo confronto con le FFSS bes, la psicopedagoga e la Dirigente.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione e l'aggiornamento degli insegnanti in merito all'inclusività verrà promossa attraverso:

- la partecipazione ai corsi organizzati dal CTI di appartenenza;
- la divulgazione dei corsi di formazione riguardanti tematiche specifiche organizzati dagli enti presenti sul territorio (Scuole, Università, Associazioni, strutture specialistiche...);
- l'organizzazione di giornate di confronto in cui condividere le conoscenze acquisite durante la partecipazione a corsi tematici.
- puntare l'attenzione ad una formazione aggiornata dei docenti su DSA e primi passaggi precedenti la certificazione. Quando ci si accorge delle difficoltà di apprendimento di un alunno, cosa fare, come procedere, quali misure mettere in atto. E' necessario mettere chiarezza in tal senso e avere una linea comune di istituto. Prevedere workshop tra docenti (gruppi misti sostegno e docenti di materia) per scambio e aggiornamento: si propongono incontri dove mettere in comune buone prassi

Inoltre si propone di mantenere l'utilizzo:

- di una raccolta di indicazioni operative personalizzate sul funzionamento dell'alunno con disabilità molto specifiche, che possa servire nei momenti di passaggio da un ordine di scuola ad un altro (al bisogno)
- della modulistica che consenta alle FS Bes di raccogliere i dati relativi alle ore di sostegno e di educatore effettivamente assegnate ad ogni alunno, con una tabella condivisa in drive da compilare da parte del docente di sostegno e dell'educatore
- la tabella già in uso per le date dei singoli GLO

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In ciascun ordine di scuola, la valutazione formativa, sia in itinere che finale, deve tenere conto dello specifico e personale percorso condotto da ogni alunno, dei suoi progressi e degli obiettivi conseguiti, nonché delle possibilità di sviluppo nelle specifiche aree prossimali.

Con la valutazione formativa quindi si intende riconoscere non solo quantitativamente ma soprattutto qualitativamente la misura in cui il percorso e le strategie didattiche individuate hanno effettivamente promosso la crescita degli apprendimenti e della globalità della persona (area delle autonomie, area relazionale, area cognitiva,..). Nello specifico, ogni docente di sostegno esplicherà questi aspetti nella relazione finale a conclusione di ogni anno scolastico.

Sono presenti e utilizzati in modo ormai costante i PDP specifici per alunni DSA/bes generici, NAI e stranieri in Italia da un triennio.

Obiettivi:

Si ritiene fondamentale una consapevolezza e una condivisione delle strategie di valutazione coerenti con la prassi inclusiva per bambini /ragazzi con bisogni educativi speciali, esplicitate nei PEI e PDP.

Si rende necessario un monitoraggio continuo di quanto indicato nei documenti prodotti, al fine di essere certi di procedere secondo quanto scritto.

Si mantiene la condivisione con le famiglie della verifica finale dei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti curricolari, i docenti di sostegno e gli educatori sono partecipi nel processo che favorisce l'inclusione di tutti gli alunni, nel riconoscimento delle individualità di ciascuno.

Sulla base delle indicazioni riportate nei documenti redatti dagli specialisti che hanno in carico ciascun alunno è assegnato alle classi un monte ore di presenza dei docenti di sostegno e/o un monte ore di presenza di un educatore, come anche proposto dal GLO. Dal prossimo anno avremo una novità per la presenza degli educatori di plesso, come da nuovo protocollo di Offerta Sociale.

Ad ogni classe dovrebbe essere riconosciuto un minimo ponderato di ore di compresenza per consentire il supporto ed il potenziamento delle diverse situazioni individuali mediante l'utilizzo di metodologie didattiche ritenute più opportune tra cui la possibilità di svolgere specifici progetti.

Qualora vi fosse la disponibilità di risorse aggiuntive, in presenza di particolari esigenze individuate e segnalate dai team docenti della classe, si valuta il mantenimento dell'assegnazione delle ore di presenza di un docente di potenziamento. Ciò è più facile nella scuola secondaria grazie al recupero orario di ogni docente, più complicato alla primaria per la mancanza di risorse.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Servizi offerti dal Comune e da altri soggetti che operano sul territorio.

Si ritiene necessario mantenere al bisogno la possibilità di avere a scuola un mediatore linguistico per gli alunni neo arrivati e le loro famiglie.

Le testimonianze offerte dalle varie associazioni presenti sul territorio e che si inseriscono nei progetti dei vari plessi sono esempi di inclusione a tutti gli effetti: TES, CROCE AZZURRA, FIBROSI CISTICA, HANDBIKE e molti altri ancora. Si tratta di realtà che aiutano a diffondere una cultura di inclusione.

Proposta di progetto con il CSE per testimonianza a scuola e laboratorio con i loro utenti.

Progetto di case management, quando richiesto

Mantenere la proposta della mostra interattiva per le classi che non hanno ancora partecipato e per le famiglie o, in alternativa, considerare la proposta di altre associazioni sul territorio (es. Inclusione ad ampio spettro.)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si presterà cura e attenzione alle famiglie tramite:

- colloqui individuali conoscitivi con l'insegnante di sostegno e docenti;
- possibilità di colloquio con Dirigente e/o FS;
- attento monitoraggio e informazione tra scuola e famiglia;
- confronto sull'aspetto educativo/didattico per meglio organizzare il lavoro, soprattutto nel caso di disabilità gravi o di presenza di educatore a domicilio, per cui si rende necessaria la condivisione di obiettivi e relative attività;
- ascolto delle esigenze della famiglia;
- favorire la partecipazione attiva dei genitori nominati nel GLI;

- incontro conoscitivo con i genitori degli alunni dva in ingresso, in passaggio tra i diversi ordini scolastici e di verifica del percorso svolto
- partecipazione attiva nei GLO

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Tale sviluppo sarà reso possibile ed efficace attraverso:

- un adeguamento della didattica che parta dalle esigenze e possibilità dell'alunno con bisogni educativi speciali al fine di fare "vera inclusione"
- la partecipazione reale degli alunni con disabilità a tutte le proposte formative che abbiano come filo conduttore l'idea di "rendere tutti partecipi del processo di apprendimento", attraverso anche la presentazione di progetti attenti all'inclusione anche se non esplicitamente "dedicati".
- specifici progetti di plesso e d'Istituto;

Per ogni soggetto con BES si provvede a costruire un percorso finalizzato a :

- a. Rispondere ai bisogni
- b. Monitorare la crescita personale
- c. Monitorare l'intero percorso formativo
- d. Favorire lo sviluppo della persona nel pieno rispetto della sua individualità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali Mappatura delle risorse e dei materiali presenti e loro condivisione anche a livello di Istituto.

Promuovere la condivisione di materiali e delle competenze acquisite durante la partecipazione ai corsi di formazione, come fatto anche durante il corso di formazione finalizzato all'inclusione al quale hanno preso parte diversi docenti di sostegno e non.

La risorsa educatori:

- l'istituto procede ogni anno a presentare le richieste di assistenza educativa, risorsa esterna e specializzata per il buon funzionamento e l'accompagnamento degli alunni individuati, soprattutto negli anni di passaggio tra ordini di scuola
- Gli educatori hanno competenze specifiche che possono mettere a disposizione di tutto il team e della classe in cui operano per garantire soprattutto la socialità e le relazioni in classe, come da nuovo protocollo AES di Offerta Sociale offre spunti interessanti sulla figura educativa
- La psicopedagogista è una figura di raccordo molto importante per l'Istituto, conosce le situazioni a 360 gradi

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Partecipazione a eventuali bandi che consentano l'acquisizione di risorse, la partecipazione a corsi o attività di formazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- mantenimento dei progetti nei quali offrire occasione di conoscenza degli spazi e di scambio tra alunni di età diverse (scuola secondaria-primaria-infanzia);
- mantenimento progetto orientamento per il passaggio alla scuola secondaria di II grado e passaggio di informazioni con incontri con la scuola secondaria di II grado;
- mantenere e incrementare i momenti di tutoraggio tra ordini di scuola che vedono coinvolti gli alunni più grandi come tutor dei più piccoli
- stesura di progetti ponte con le scuole superiori di II grado, se necessario.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/06/2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024